

ISTITUTO PARITARIO "G. Marconi" – PIACENZA

Scuola secondaria di I grado

Via Cortesi 20 - Piacenza - tel. 0523 755080

PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2022/2025

Approvato in data 26/10/2022 dal Collegio Docenti e dal Consiglio in data 28/10/2022 dal Consiglio di Istituto

ANAGRAFICA

Istituzione scolastica	Scuola Secondaria di I grado G. Marconi – Piacenza
Codice meccanografico	PC1MD1500G

Responsabile del Piano di Miglioramento	Prof.ssa Vittoria Pollorsi Coordinatrice didattica educativa
---	---

Durata dell'intervento	settembre 2022 – giugno 2025
------------------------	------------------------------

PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI

Il Nucleo Interno di Valutazione ha rivisto e aggiornato il RAV (Rapporto di Autovalutazione) all'inizio dell'anno scolastico 2022/2023 nel modo seguente:

ESITI	Risultati scolastici	<i>La scuola garantisce il successo formativo degli studenti</i>	5
ESITI	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<i>La scuola mira all'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti</i>	4
ESITI	Competenze chiave e di cittadinanza	<i>La scuola pone particolare attenzione all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti</i>	3
ESITI	Risultati a distanza	<i>La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro</i>	4
PROCESSI Pratiche educative e didattiche	Curricolo, progettazione e valutazione	<i>La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e dell'individuo, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi</i>	5
PROCESSI Pratiche educative e didattiche	Ambiente di apprendimento	<i>La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula</i>	3
PROCESSI Pratiche educative e didattiche	Inclusione e differenziazione	<i>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento</i>	6
PROCESSI Pratiche educative e didattiche	Continuità e orientamento	<i>La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti</i>	6
PROCESSI Pratiche gestionali e organizzative	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<i>La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie</i>	5
PROCESSI Pratiche gestionali e organizzative	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<i>La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari</i>	6
PROCESSI Pratiche gestionali e organizzative	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<i>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa</i>	5

Scala di valutazione: da 1 (molto critica) a 7 (eccellente)

1. Molto critica; 2. Critica; 3. Con qualche criticità; 4. Abbastanza positiva; 5. Positiva; 6. Molto positiva; 7. Eccellente

Si riprendono qui in forma esplicita alcuni elementi del RAV aggiornato agli inizi dell'a.s. 2022/23.

Il RAV indica che le aree nelle quali la scuola deve individuare le proprie priorità sono: quella degli ESITI e quella dei PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE, nelle quali si registrano autovalutazioni non pienamente soddisfacenti (4, ovvero livello medio-basso, in "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" e 3, ovvero livello con qualche criticità, nelle "Competenze chiave e di cittadinanza" e nell'"Ambiente di apprendimento").

Occorre precisare che gli esiti delle prove standardizzate nazionali (prove INVALSI) degli studenti della scuola sono nel complesso allineati ai risultati nazionali. L'autovalutazione 4 è dovuta principalmente al fatto che una percentuale significativa degli studenti della scuola non raggiunge il livello 3 (sufficienza) in matematica e si accinge, quindi, ad affrontare la secondaria di secondo grado con competenze di base lacunose in questo ambito disciplinare. Per quanto riguarda le competenze di cittadinanza, occorre considerare che diversi studenti giungono nel nostro Istituto con problematiche relazionali e/o comportamentali pregresse e segnati da insuccessi scolastici precedenti, che ne minano l'autostima e ne condizionano il comportamento.

Per quanto concerne l'area delle pratiche educative e didattiche, occorre segnalare che non sempre la scuola è in grado di offrire agli studenti un ambiente di apprendimento moderno dal punto di vista degli strumenti tecnologici e informatici, pur essendo dotata di alcune aule Lim e dell'aula informatica.

La natura fortemente orientativa della scuola secondaria di primo grado (scuola "media" tra la formazione di base e la formazione tendenzialmente specialistica del secondo grado) impone in ogni caso di prestare grande attenzione all'area degli ESITI denominata "Risultati a distanza".

L'analisi della serie storica dei dati raccolti dalla scuola mostra come una certa percentuale degli studenti che hanno conseguito la licenza media presso l'Istituto non venga ammessa alla classe successiva al termine del primo anno di secondaria di primo grado.

I dati relativi all'insuccesso scolastico sono spesso connessi alla decisione delle famiglie di non seguire il consiglio orientativo formulato dal consiglio di classe.

Il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) si è confrontato a lungo sulle priorità da individuare nell'area degli Esiti – Risultati delle prove standardizzate nazionali, degli Esiti – Risultati a distanza e dei Processi - Pratiche educative e didattiche, evidenziando quanto segue:

- il numero dei ragazzi che appartengono ai livelli 3, 4 e 5 nelle prove INVALSI di terza media è aumentato e si posiziona al di sopra la media nazionale in due discipline su tre (italiano e inglese);
- spesso gli errori registrati dai docenti nelle prove scritte, non solo nelle prove INVALSI, sono dovuti alla comprensione parzialmente o completamente inesatta della consegna da parte degli studenti;
- i risultati a distanza sono fortemente correlati alla decisione di seguire o non seguire il consiglio orientativo consegnato dalla scuola alla libertà dei genitori;
- le pratiche educative e didattiche sono essenziali per una scuola (*mission* di una scuola è per l'appunto istruire ed educare);

- le pratiche educative e didattiche nascono nella e dalla libertà d'insegnamento costituzionalmente garantita a tutti i singoli docenti;
- la necessità di garantire equità e l'opportunità di valorizzare le grandi potenzialità del confronto interno alla comunità professionale conducono ovunque alla condivisione di pratiche educative e didattiche (le cosiddette "buone pratiche");
- le pratiche educative e didattiche condivise nell'Istituto Marconi nascono dal continuo scambio e confronto dei docenti in gruppi di lavoro, Consigli di classe e gruppi di lavoro riuniti per il raggiungimento di obiettivi specifici;
- le pratiche educative e didattiche individualizzate, orientate al rispetto dei bisogni educativi speciali degli studenti e alle loro predisposizioni personali è sempre stato uno dei principali obiettivi della scuola;
- la ricerca didattica sui temi della contemporaneità e del territorio (in particolare, nella didattica della Storia, dell'Arte e dell'educazione Civica) è sempre stata rilevante nell'Istituto Marconi.

Sullo sfondo di tutto questo, occorre ricordare che il Collegio dei docenti riconosce da tempo la necessità di approfondire il tema della valutazione degli esiti degli apprendimenti e delle competenze degli studenti.

I membri del NIV hanno convenuto sulla necessità di fissare obiettivi privilegiando i processi; le parole chiave sono concretezza, gradualità e realismo nella prospettiva della costruzione progressiva di strumenti condivisi.

Le *priorità* che l'istituto si è assegnato per l'a.s. 2022/2025 sono relative a:

- 1) Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- 2) Competenze chiave e di cittadinanza
- 3) Ambiente di apprendimento.

Gli *obiettivi di breve periodo* che l'istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Nell'area degli ESITI - risultati nelle prove standardizzate nazionali, diminuzione del numero degli studenti risultati di livello 1 e 2 nelle prove INVALSI di matematica;
2. Nell'area degli ESITI - risultati a distanza, aumento del numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo;
3. Implementazione degli strumenti tecnologici (specialmente Lim e proiettori) a sostegno di una didattica più coinvolgente e accattivante;
4. Progettazione di almeno tre unità di apprendimento relative alle Competenze sociali e civiche.

Si veda il seguente quadro di sintesi:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI BREVE PERIODO a.s. 2022/2023	TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO conclusione a.s. 2024/2025
<p>ESITI Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p>	<p>Nell'area dei risultati scolastici, diminuzione del numero degli studenti risultati di livello 12 nelle prove INVALSI di Matematica e conseguente aumento degli studenti di livello 3. Viene demandato al dipartimento disciplinare di Matematica di assumere decisioni sulle azioni da promuovere. Si richiede a tutti i docenti coinvolti di sottolineare l'importanza di comprendere la consegna e seguire le indicazioni presenti nelle consegne. Il lavoro porterà alla stesura delle linee d'indirizzo di un percorso triennale di potenziamento in vista delle prove nazionali svolte nel corso dell'ultimo anno</p>	<p>Nell'area dei risultati scolastici, diminuzione del numero degli studenti risultati di livello 1 e di livello 2 nelle prove INVALSI di Matematica e conseguente aumento degli studenti di livello 3</p>
<p>ESITI Risultati a distanza</p>	<p>Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, aumento del numero dei ragazzi che seguono il consiglio orientativo</p>	<p>Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, aumento del numero sempre più consistente dei ragazzi che seguono il consiglio orientativo</p>
<p>ESITI Competenze chiave e di cittadinanza</p>	<p>Per tutti i dipartimenti disciplinari: progettazione di unità di apprendimento relative alle Competenze sociali e civiche. Se ne prevedono almeno tre</p>	<p>Agli inizi dell'a.s. 2024/2025 avere un archivio didattico con unità di apprendimento relative alle Competenze sociali e civiche sulla base delle quali poter costruire un curriculum verticale. Alle unità di apprendimento potranno essere allegati strumenti di valutazione</p>

<p>PROCESSI PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE Ambiente di apprendimento</p>	<p>Implementare gradualmente la dotazione tecnologica delle aule curricolari e aggiornare la dotazione tecnologica dell'aula informatica</p>	<p>Agli inizi dell'a.s. 2024/2025 disporre di una copertura tecnologica (Lim e/o videoproiettori) in ogni aula e di pc moderni e aggiornati nell'aula specifica di informatica</p>
---	--	---

Nel triennio 2022/2025 si prosegue il percorso avviato negli a.s. precedenti.

Si prevede la creazione di un archivio didattico nel quale possano confluire progressivamente, in modo ordinato, tutti i documenti elaborati nel corso della attuazione del Piano di Miglioramento.

Il NIV ha riconosciuto l'importanza di sostenere, in ogni caso:

- la continuazione e il miglioramento dei lavori relativi alla progettazione di un curriculum verticale in tutte le discipline;
- la ricerca didattica in alcune aree che risultano di particolare interesse per gruppi di docenti e di studenti (didattica della storia legata al territorio e all'attualità, promozione di uno stile di vita sano, educazione all'affettività e alla gestione delle emozioni, approfondimento della conoscenza del territorio, in ambito artistico, civico e culturale).

Il Piano di Miglioramento si colloca in stretta correlazione con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF.

L'Istituto Marconi ha sempre avuto, tra i suoi obiettivi (si veda il PTOF):

- accogliere gli alunni provenienti dalla scuola primaria (anche e soprattutto quelli con delusioni e problematiche scolastiche alle spalle) con la consapevolezza dell'importanza del rapporto di continuità tra i due ordini di scuola
- promuovere l'integrazione degli alunni stranieri
- assicurare l'uguaglianza di trattamento nell'erogazione del servizio scolastico, senza operare alcuna discriminazione
- valorizzare le potenzialità di ciascun componente della scuola
- aiutare gli alunni a compiere scelte responsabili e motivate
- promuovere per gli alunni con bisogni educativi speciali progetti educativo-didattici individualizzati rispondenti alle finalità istituzionali valide per tutti
- promuovere ogni forma di partecipazione
- garantire un'informazione trasparente ed esaustiva
- orientare l'alunno a compiere scelte consapevoli, al fine di limitare l'eventuale disagio nel passaggio al biennio della scuola secondaria superiore, contrastando la dispersione scolastica
- promuovere il benessere psico-fisico e l'adozione di stili di vita salutari e consapevoli
- promuovere la conoscenza del proprio territorio

Il Piano di Miglioramento, essendo parte integrante e fondamentale del PTOF, rappresenta la linea strategica che l'istituzione scolastica intraprende per attivare azioni di qualità, alla luce di quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione.

Si segnalano i seguenti punti di attenzione:

- per quanto importante, il Piano di Miglioramento non è che una prospettiva delle progettualità sviluppate nella scuola;
- nessun Piano di Miglioramento può prescindere dal contesto territoriale cui una scuola appartiene; di tale contesto territoriale, tuttavia, nessuna scuola può governare le dinamiche.

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Scala di valutazione
ESITI – Risultati delle prove nazionali standardizzate	MEDIA	4
ESITI – Risultati a distanza	MEDIA	4
ESITI – Competenze chiave e di cittadinanza	FORTE	3
PROCESSI PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE Ambiente di apprendimento	FORTE	3

Scala di valutazione: 1. Molto critica; 2. Critica; 3. Con qualche criticità; 4. Abbastanza positiva; 5. Positiva; 6 Molto positiva; 7. Eccellente

Fasi di monitoraggio, riesame e miglioramento

Il NIV si consulta periodicamente per monitorare l'andamento delle attività, al fine di verificare l'efficacia delle azioni intraprese e programmare eventuali azioni correttive qualora se ne ravvisasse la necessità.

Assumono un ruolo fondamentale, ai fini di assicurare il monitoraggio puntuale della realizzazione del Piano di Miglioramento, i referenti di dipartimento e le figure strumentali dell'area PTOF / RAV / PDM.

La scuola dovrà tener conto di quanto rilevato nella fase di riesame per consolidare e/o rimodulare i processi gestionali e di insegnamento/apprendimento.

Il monitoraggio e i risultati	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Il monitoraggio delle azioni è costante e finalizzato ad individuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i vantaggi conseguiti / conseguibili; - le difficoltà riscontrate nella realizzazione; - i punti di debolezza rilevati. In particolare si dovrà rilevare: - se lo stato di avanzamento delle attività corrisponde alla tempistica prevista; - se i destinatari sono quelli previsti e se stanno traendo beneficio; - se i prodotti realizzati rispecchiano in quantità e qualità quanto pianificato; - se le attività sono realizzate in coerenza con quanto previsto dal progetto; - se è necessario intervenire; - se si deve cambiare qualcosa nelle modalità di attuazione; - se è necessario modificare il progetto / programma originario per tenere conto delle specificità delle condizioni esistenti; - se, considerate le informazioni precedenti, il progetto
--------------------------------------	---	---

		sarà effettivamente portato a termine ed entro quanto tempo.
	Note sul monitoraggio	<p>Il monitoraggio avrà cura di verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli aspetti organizzativi e gestionali; - il controllo periodico per pianificare e orientare le decisioni strategiche; - il monitoraggio e lo stato di avanzamento delle diverse attività alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento - le competenze sviluppate dai docenti; - le competenze sviluppate dagli alunni; - la documentazione prodotta ed il possibile riutilizzo.
Il riesame e il miglioramento	Modalità di revisione delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio e riflessione in itinere e organizzazione di incontri per eventuale revisione delle azioni meno efficaci o per integrazione di nuove. - Eventuale revisione delle azioni.
	Criteri di miglioramento	<p>Sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici del NIV saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto. Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se le azioni sono in linea con gli obiettivi; - se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti; - l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione al Collegio Docenti - Presentazione al Consiglio d'Istituto

